

# Jolly Roger



Numero

**46**

APRILE 2016

## Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



*Responsabile:*

*Roberto Levrero*

*Fotografie:*

*Marina Bollini*

*Grafica:*

*Bruno Salvetti*

*Collaboratori:*

*Edoardo Repetto*

*Corrado Franco*

*Riccardo Gamberucci*

*Pino Palmieri*

*Federica Junca*

*Rossella Matteini*

*I pirati in trasferta*

[www.jollyrogerclub.it](http://www.jollyrogerclub.it)

[facebook.com/jollyrogerclub](https://facebook.com/jollyrogerclub)

[info@jollyrogerclub](mailto:info@jollyrogerclub)

telefono +39.347.83.97.967



# INDICE

*L'opinione*

*Ti ricordi di...*

*La Samp vista da lontano*

*La finestra sull'Europa*

*Pianeta Samp*

*Cena sociale del Jolly Roger*

*Storie di solidarietà*

*Merchandising*

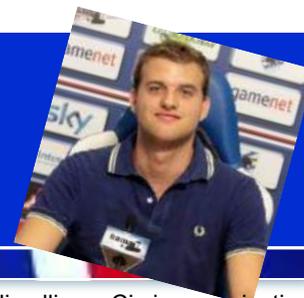
*Notiziario del Club*

**MASSI SARAI  
SEMPRE  
CON NOI**  
*Jolly Roger*

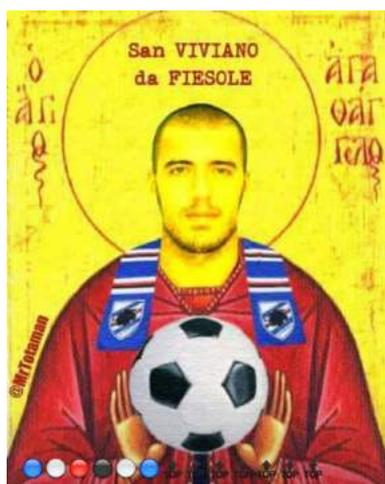


# L'OPINIONE

di Edoardo Repetto



Abbiamo raggiunto la salvezza, o meglio manca un punto solo ma ormai si può tirare un sospiro di sollievo. Ci siamo arrivati a tre giornate dalla fine, proprio nel limite che mi ero posto: il Derby della Lanterna. Essere ancora in corsa alla penultima giornata di campionato significava retrocedere e sono ben lieto che ci sia ancora la partita a Palermo da giocare per mettere altri punti in cascina e presentarsi alla stracittadina carichi. Arrivare al Derby a pari punti con il Genoa non mi dispiacerebbe affatto...vincere e poi superarli sarebbe una goduria mica da poco, ma non voglio fare calcoli e previsioni visto l'andazzo degli ultimi arbitraggi che abbiamo subito. Ci sono tante partite da analizzare in questo mese, complice anche l'infrasettimanale. Udinese, Fiorentina, Milan, Sassuolo e Lazio: una sconfitta, due pareggi e due vittorie e se me lo avessero detto prima, non so se ci avrei creduto. Una certezza l'avevo: la sconfitta contro il Milan. Ecco, forse non proprio nelle modalità in cui è avvenuta, mi aspettavo venisse dalle mani di Mihajlovic ed è stato esonerato, mi aspettavo venisse a seguito di molti gol, invece ne è arrivato solo uno e rubato. Della partita contro il Milan non voglio nemmeno parlare, per me il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, ma la giustizia non è di questo mondo. Di questo mese di risultati ottimi, visti con il senno del poi, c'è sicuramente da evidenziare la grandissima prova di Emiliano Viviano: due rigori parati e altrettanti salvataggi che hanno contribuito (a mio parere al 70%) a questa salvezza. Probabilmente Conte non gli darà la gioia di una maglia per la Nazionale, preferendo un giovane come Donnarumma, ma sicuramente Emiliano l'avrebbe meritata. Tornando alle questioni di campo, sicuramente le partite migliori sono state quella contro Udinese e Lazio, in larga parte anche quella contro la Fiorentina. Per quanto concerne l'atteggiamento, riguardo al gioco ci sono sempre troppi errori a centrocampo, troppe palle perse e passaggi sbagliati, ma è anche vero che i risultati non si conseguono sempre con il bel gioco. La partita di Sassuolo, che non mi è



piaciuta, è un esempio: iniziata in maniera pessima ma con un punto strappato coi denti e grazie alle prodezze di Viviano. Anche qui l'arbitraggio è stato discutibile, ero a Sassuolo e quindi ho dovuto rivedermi alcuni episodi per capire bene l'entità del primo fallo da ammonizione di Ranocchia. Mariani a mio parere esagera col primo giallo ed è costretto al secondo, ma se non avesse avuto la fretta di estrarre la prima ammonizione la Sampdoria non avrebbe giocato in dieci dopo neanche venti minuti di partita. Di fatto l'espulsione di Ranocchia ha determinato una fatica doppia per la squadra, che non ha espresso un buon gioco ma ha messo in campo il giusto cinismo per strappare un punto. Il rigore calciato da schifo da Berardi e la parata di Viviano hanno fatto il resto. Sicuramente la partita più assurda è stata quella vinta contro la Lazio. Assurda perché la Lazio ha avuto chiaramente le maggiori occasioni per vincerla ma è stata la Sampdoria a portare a casa i tre punti. È stata anche la partita più fallosa in assoluto: Valeri non si risparmia e metà Lazio finisce sul suo cartellino. Sia chiaro, benissimo così. Ma bisogna essere onesti, anche qui una bella fetta di responsabilità nella vittoria l'ha Viviano, che para il suo quarto rigore stagionale, questa volta a Candreva. Parare due rigori uno dietro l'altro non è cosa da poco, di fatto quattro punti su sei ce li ha consegnati Emiliano, per buona pace di chi lo criticava sempre. Della partita ho

apprezzato sicuramente la voglia di recuperare allo svantaggio dopo neanche tre minuti di gioco, poi Fernando (anche lui in stato di grazia negli ultimi match) ha gonfiato la rete e la partita sembrava avviata verso un pareggio. Il rigore e il gol in mischia di De Silvestri, all'inizio erroneamente attribuito a Diakité, hanno fatto il resto. Sicuramente c'è molto da salvare di questa partita, soprattutto l'atteggiamento della squadra. Stesso atteggiamento visto nel ladrocinio di Sampdoria - Milan e nella partita contro la Fiorentina di Sousa. Passiamo alle dolenti note, o meglio a quelle cose che mi mettono un po' di preoccupazione: le dichiarazioni di Montella dopo la partita con la Lazio: lasciare un pertugio seppur minimo e celato dietro un sorriso a una possibilità di partenza dalla Sampdoria è una di quelle cose che mi fanno andare in bestia. Lo sappiamo, è il circo attorno al pallone, ma è possibile per un anno iniziare non con il solito motivetto riguardante a "dove andrà l'allenatore della Sampdoria l'anno venturo?" Ha un contratto fino al 2018, possibile che non si possa quietare neanche quest'anno? Abbiamo visto che fine ha fatto Mihajlovic che, sia chiaro, non ha molte colpe sull'andamento del Milan. Non è pensabile che Montella decida di andarsi a bruciare a Milano al posto di Brocchi. Seconda preoccupazione sono i diffidati di Palermo - Sampdoria: sono tanti, tra cui De Silvestri e Fernando due imprescindibili in vista del Derby della Lanterna. Non vorrei nemmeno vederli a Palermo visto la non remota possibilità che si facciano ammonire e non giochino la stracittadina. Ma come fai a non schierarli? Montella prenderà le sue decisioni, nella speranza che loro non si facciano ammonire da polli. Insomma del mese alle spalle mi viene quasi da dire che sia positivo ma come detto è già passato e dimenticato. Ora ci sono almeno due partite da vincere e la testa vola inevitabilmente al futuo: la vendetta contro il Palermo, perché io non dimentico... E il Derby della Lanterna!



# TI RICORDI DI...

di Pino Palmieri



## GIUSEPPE BALDINI

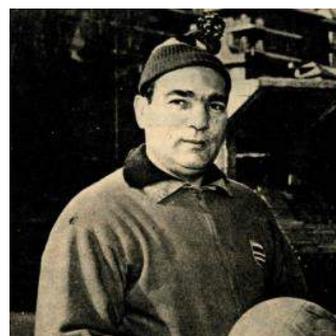


Giuseppe Baldini, classe 1922, per tutti semplicemente "Pinella". Uno con la faccia da duro: fronte spaziosa, zigomi sporgenti, mascella serrata e sguardo deciso. Uno nato per il calcio: a 15 anni giocava nel Pontedera e già lo seguivano Fiorentina e Bologna. Firmò per ambedue e scoppì un bel casino, ma avrebbe fatto qualsiasi cosa per giocare in serie A. Sangue romagnolo nelle vene, quindi sangue caldo, esordì a 17 anni nella Fiorentina, dove vinse la coppa Italia contro il Genoa. Uno che non le ha mai mandate a dire. Con Baloncieri, suo allenatore, arrivò quasi alle maniere forti. Un giorno lo prese per i risvolti della giacca e lo sollevò da terra. Risultato: diecimila lire di multa e una sospensione. Uno che non ci stava a perdere: "In campo non avevo amici. Dopo, una stretta di mano e via" diceva. Uno come Baldini non poteva che nascere attaccante e crescere centravanti. Passò all'Ambrosiana e dopo 2 anni si trasferì alla neonata Sampdoria, dove con Bassetto diede vita al famoso "attacco atomico", superato nella



storia blucerchiata dal solo tandem Vialli-Mancini. A Genova arrivò nel dopoguerra e per la Sampdoria segnò un'epoca: 186 presenze con 73 gol. Forte fisicamente, un bel colpo di testa, un sinistro micidiale e molta astuzia...uno alla Boninsegna. Segnava sempre, ma nei derby si esaltava: "Si entrava in campo sotto la nord. Io uscivo per primo e piovevano fischi e insulti. Ragazzi, avete sentito...?" mi caricavo e caricavo i compagni "...e se i cugini non segnavano subito, erano fregati!". Il goal più bello fu proprio in un derby, stop di petto e fucilata di sinistro in porta. Pinella arrivò anche in Nazionale, primo convocato della storia sampdoriana ed esordì proprio a Marassi il 27 febbraio del 1949 in una squadra più granata che azzurra, quasi come giocare nel grande Torino. Dopo una stagione in serie B col Genoa, giocò due anni nel Como per poi tornare a Genova sponda blucerchiata, per quella che fu una

specie di passerella d'addio al calcio giocato, ma Pinella non era tipo da fare accademia: 29 presenze e otto reti a 32 anni. In blucerchiato diventò anche allenatore una decina d'anni più tardi, scegliendo di rimanere alla Sampdoria anche quando il trasferimento al Milan sembrava cosa fatta... Giuseppe "Pinella" Baldini, che abitava in via Montaldo a due passi dallo stadio Ferraris, è morto all'Ospedale Galliera di Genova all'età di 87 anni.



Fonte: "Sampdoria ieri, oggi, domani" di Piero Sessarego



# LA SAMP VISTA DA LONTANO...

RICCARDO...da PADOVA



Non sono nato a Genova, ma sono nato da un sampdoriano doc trapiantato qui a Padova, nella terra delle nebbie. Una lanterna qui sicuramente farebbe comodo!!!

Gioco a calcio nella Promozione veneta, sono stato convocato diverse volte nella rappresentativa regionale, ma non sono mai stato tifoso del Padova calcio...

C'è un motivo però, perchè tifo Sampdoria ed ho ben chiaro nella mente il momento in cui è scoccato l'amore: un giorno di molto tempo fa, almeno 15 anni, mio padre tornò a casa con una maglietta, blucerchiata, con stampato dietro il numero 9 e un cognome: Montella. Quel giorno partì la mia storia d'amore per la Samp e per Vincenzino. Lui sinistro, io destro...e allora in allenamento via a calciare anch'io di sinistro... lui piccolino, io pure...e ad

ogni gol segnato non manca mai l'aereo...Poi Montella andò via ed ammetto che le mie passioni divennero due: la Samp, che mi aveva fatto conoscere Montella e la Roma, sua nuova squadra.

Ho seguito molto le ultime Samp, dall'Europa che conta con Cassano e Pazzini alla retrocessione con Palombo in lacrime...Ho gioito e sofferto abbracciato a mio padre sul divano di casa e grazie a lui la Sampdoria avrà sempre posto speciale nel mio cuore, nonostante non abbia mai visto una partita al Ferraris: lontano fisicamente da Genova ma vicino col cuore, ad ogni partita saltare in piedi sulla poltrona a incitare quei 4 colori. Un giorno verrò, magari col Jolly Roger potrò fare un walk about di campo e panchine (ho visto le foto sul sito e mi piacerebbe un sacco!)

Collaborare per questo diario di bordo con quello che avviene nei campionati europei è per me un onore e un piacere, approfitto di questa occasione per ringraziare tutti i soci pirati che seguono la mia rubrica mensile "Una finestra sull'Europa" .

Sempre forza Samp!!

Ciao a tutti

Riccardo

PS: Quagliarella, ti ho messo titolare nel fantacalcio...dai, che mi servono i tuoi gol, magari con assist di Fernando.



# LA FINESTRA SULL'EUROPA

di Riccardo Gamberucci



LEICESTER	76
TOTTENHAM	69
ARSENAL	64
MANCHESTER CITY	64

Ancora altri tre punti, e poi il sogno potrà diventare realtà. Si fanno sempre più concrete le possibilità di titolo per il Leicester, che, proprio nella gara in cui manca per squalifica Vardy, il proprio capocannoniere, trova il successo più largo della stagione, infliggendo un severo 4-0 al malcapitato Swansea. Mancano solo tre punti perché il Tottenham sbatte contro i pali (3) e il West Bromwich, tornando a casa con un solo punto. 1-1 al fischio finale. Per quanto riguarda la conquista di un posto nella prossima edizione della Champions League, il Manchester City compie un considerevole balzo in avanti, travolgendo 4-0 uno spento e demotivato Stoke City. Il successo sui Potters permette ai ragazzi di Pellegrini non solo di acquisire ulteriore fiducia in vista del finale di stagione, ma soprattutto di superare in graduatoria il deludente Arsenal, quest'ultimo fermato sullo 0-0 da un ottimo Sunderland. Dopo essere usciti dalla Champions e aver perso la possibilità di lottare per il titolo, i londinesi ora rischiano anche il quarto posto, insidiato dal Manchester United, il quale ha sì cinque punti di svantaggio, ma in compenso ha una partita da recuperare, quella col West Ham. Vincono fuori casa Chelsea e Southampton.



BARCELONA	82
ATLETICO MADRID	82
REAL MADRID	81
VILLAREAL	61

Un finale da urlo, non so che altro aggiungere per questa liga. Tutti li ad un punto di distanza, Barcellona, Atletico e Real. Cavalcata finale che vale il titolo, tutta da vivere. L'Atletico Madrid tiene il passo del Barcellona grazie al successo di misura contro il Malaga, mentre è Suarez l'uomo in più per il Barca, si conferma letale con un nuovo poker, dopo l'8-0 infrasettimanale contro il Deportivo La Coruna. L'uruguayo ha firmato altri quattro gol nel 6-0 contro il Gijon, portandosi così in vetta alla classifica marcatori nella Liga e in testa nella graduatoria della Scarpa d'oro. Il Real Madrid, però, non muore mai: non ha mollato quando aveva dieci punti in meno del Barça, non l'ha fatto nemmeno sabato dopo il doppio svantaggio contro il Rayo Vallecano e l'assenza di Cristiano Ronaldo. Embarba e Miku hanno scosso le merengues in avvio, poi la doppietta di Bale e il gol di Vazquez hanno reso ancora possibile la rincorsa dei blancos al titolo. Il Barcellona, in virtù degli scontri diretti a favore, può intanto guardare tutti dall'alto verso il basso. Ma non può permettersi mezzo passo falso, in quanto le due squadre madrilene lotteranno fino all'ultimo minuto dell'ultima giornata di questo avvincente torneo.



PSG	86
MONACO	59
LIONE	59
NIZZA	57

Meno tre al termine della Ligue 1 e situazione ancora incerta per quanto riguarda la lotta all'Europa che conta. Colpo esterno del Lione che ha superato 3-2 il Tolosa nell'anticipo del sabato pomeriggio. Passo indietro per il Monaco che si è fatto bloccare dal Rennes. Roux ha preso ancora una volta per mano il Saint-Etienne. L'attaccante, con la sua doppietta, è risultato decisivo nel 2-0 con cui i Verts hanno superato il Lorient e hanno raggiunto al quarto posto il Nizza. In coda il Montpellier si è definitivamente tirato fuori dalle sabbie mobili travolgendo 4-1 il Troyes. Il turno sarà poi completato dalla gara di mercoledì prossimo alle 18.30 fra Lille e Angers e dalla sfida dell'11 maggio fra Bordeaux e Paris Saint-Germain.



BAYERN MONACO	81
BORUSSIA DTM	74
BAYERN LEVERKUSEN	51
HERTHA BERLINO	49

Mancano ormai soltanto tre punti al Bayern Monaco per conquistare il titolo. I bavaresi infatti hanno ottenuto l'ennesima vittoria in Bundesliga e hanno battuto 2-0 l'Hertha Berlino all'Olimpiastadion. A debita distanza dal Bayern c'è sempre il Borussia Dortmund che nonostante tutto continua a fare il suo lavoro e anche a Stoccarda ha trovato una bella vittoria, contro una squadra che lotta per non retrocedere e che a causa di questo ko è ora quartultima e incredibilmente troppo vicina alla zona rossa. Una zona che non appartiene più invece all'Augsburg, la quale ha trovato un trionfo importante in casa del Wolfsburg che gli ha permesso di raggiungere quota 36 punti e la salvezza ora è sempre più vicina. Resta delicata anche la situazione del Werder Brema, sconfitto anche dall'Amburgo ma sempre terzultimo e quindi con ancora tanta speranza.



# PIANETA SAMP

LA STORIA DELLA SAMPDORIA...di Corrado Franco



La "Sampdoria" è una delle società più giovani del calcio professionistico italiano. Nata nel dopoguerra mediante la fusione di due delle squadre più prestigiose del calcio italiano di inizio secolo: la Sampierdarenese Calcio (fondata nel 1911) e l'Andrea Doria (sezione calcio fondata nel 1900). Il 9 luglio 1946 presso lo studio dell'avvocato Bruzzone di Genova viene discussa e redatta la Convenzione che statuisce i termini della creazione della nuova società e poco più di un mese dopo, il 12 agosto, viene redatto l'atto formale di costituzione. Il capitale sociale della nuova società, pari a Lire 17.500.000, fu



versato e sottoscritto, tra gli altri, da Sanguineti, Parodi, Corti, Gambero e Torresi: nasce così l'Unione Calcio Sampdoria. Questa fusione non ha nulla a che vedere con quella obbligata, per ragioni politiche, del 1926 con il nome di "Dominante" che vide la forzata fusione della Sampierdarenese, dell'Andrea Doria, della Corniglianese, della Sestrese e della Rivarolese. Ma questa decisione politica determina la chiusura degli stadi originali delle società: Villa Scassi (dove ora c'è via Cantore) a Sampierdarena e il Cajenna, che era lo stadio dell'Andrea Doria e si trovava in via Clavarezza nel quartiere di Marassi, schiacciato in senso verticale al Bisagno fra le carceri di Marassi e l'attuale stadio Ferraris. Quel rettangolo di gioco si era meritato l'appellativo di Cajenna per i ribollenti ardori agonistici: "Fieggeu saplleta" era il grido che lanciava capitano Calì nei momenti topici della partita. Il campo di gioco era separato da quello in uso al genoa da una semplice palizzata in legno. Una separazione che sparì a seguito di un accordo segreto conclusosi nel 1927 fra il segretario doriano Enrico Silvestri, il presidente genoano Guido Sanguineti e le gerarchie fasciste. A completare il tradimento il successivo passaggio dello stesso Silvestri nella dirigenza genoana. Infatti, il terreno della Doria venne ceduto proprio agli odiati rivali per ventimila lire! Accadde così che il terreno dove i grifoni subirono tante sconfitte, divenne la base dove fu costruita la gradinata nord! La storia narra che nel primo campionato del dopoguerra, ovvero 1945/46, entrambe le squadre militavano nel girone settentrionale della serie A. Al termine del campionato l'Andrea Doria si qualificò al 10° posto e la Sampierdarenese al 14°, ultima. La Sampierdarenese doveva pertanto essere retrocessa ma in seguito alla riunificazione delle Federazioni Nord e Sud, venne deciso di privilegiare i titoli sportivi acquisiti nel tempo: sicché al nuovo campionato di serie A con 20 squadre a girone unico, fu ammessa la Sampierdarenese a discapito dell'Andrea Doria. La cosa prese alla sprovvista i doriani, che avevano già acquistato dal Vicenza per la considerevole cifra di 3.200.000, l'emergente Bassetto. Si venne così a creare una situazione imbarazzante: la Sampierdarenese in serie A con una situazione economico finanziaria disastrosa e la "ricca" Andrea Doria retrocessa d'ufficio in serie B. Dopo una serie di incontri fra le due dirigenze ci si accordò per la fusione. La neonata società venne immediatamente ribattezzata dalla stampa sportiva la "squadra dei milionari". E' questa fusione che marca significativamente la società: la caratteristica maglia blucerchiata frutto dell'idea del futuro presidente Amedeo Rissotto è il risultato dell'incontro/fusione delle maglie utilizzate dalle due società: bianca con banda orizzontale rossonera della Sampierdarenese Calcio, bianca e blu verticale quella dell'Andrea Doria: una maglia che Nando Dalla Chiesa sulle pagine del "Corriere Della Sera" non ebbe remore a definire "la più bella di tutte"! Anche il nome è il risultato della fusione dei nomi delle due società. Un aneddoto raccontato da un vecchio tifoso che non è più tra noi, riporta che durante una assemblea dei soci fondatori, nel mitico Bar Roma di Piazza Vittorio Veneto, un dirigente girò con un cappello in mano per raccogliere i foglietti spiegazzati con su scritto il nome voluto: SAMPDORIA o DORIASAMP...Vero o falso che sia, la scelta cadde su SAMPDORIA e a noi piace così! Come presidente venne nominato Piero Sanguineti, il primo allenatore fu il fiorentino Galluzzi.

fonte principale: [www.tifosamp.com](http://www.tifosamp.com)



# CENA SOCIALE DEL JOLLY ROGER

Venerdì 20 maggio 2016 il SAMPDORIA CLUB JOLLY ROGER organizza la consueta cena sociale di fine campionato (quest'anno più che mai!!) per i soci, i loro familiari e i simpatizzanti. Questa volta abbiamo scelto la trattoria "da Natalin" storico locale genovese di Livellato, ai piedi della Madonna della Guardia, che è stata rilevata da alcuni nostri amici soci: hanno aderito con entusiasmo alla proposta della serata, riservandoci il salone grande del locale e mettendoci a disposizione tutto ciò che ci occorre: li ringraziamo per tanta pazienza!

L'incasso della serata doveva essere a favore del Club, per le nostre piccole beneficenze di cui tutti i soci devono sentirsi partecipi con le loro iscrizioni e donazioni...nei giorni di preparazione della serata, è però successo un fatto di cronaca che ha colpito molto la componente del tifo blucerchiato: l'assurda morte di Italo, papà 49enne che accompagnando il figlio a Bogliasco (milita nei giovani della Sampdoria) ha voluto passare dalla tomba del Presidente Paolo Mantovani e a causa del cedimento di una ringhiera è precipitato morendo. Immediatamente si è messa in moto la catena della solidarietà tra la meravigliosa tifoseria blucerchiata, veramente unica, per una iniziativa chiamata "ITALO NEL CUORE"...a noi del Jolly Roger è sembrato giusto devolvere il ricavato della serata alla famiglia di Italo.



Approfitto per pubblicare gli estremi per eventuali donazioni private:

\*bonifico IBAN IT78V0503401406000000001716 sul conto intestato alla moglie Monica Zampieri presso Banca Popolare. Se inserite nella causale la dicitura "Italo nel cuore" il bonifico sarà gratuito.

\*presso i locali Federclubs, sotto la gradinata Sud, si svolge una raccolta.

**UNA SERATA INSIEME**  
a favore dell'iniziativa «ITALO NEL CUORE»  
sarà con noi una ex bandiera blucerchiata,  
**PAOLO TUTTINO**  
Partecipate numerosi alla serata sociale  
per contribuire a tenere alto il vessillo del Club...  
**AVANTI PIRATI...!**  
**VIENI ANCHE TU?**  
per le prenotazioni (obbligatorie) telefonare a:  
ROSSELLA 3420495697 FEDERICA 3496196214  
STEFANIA 3396889856 ROBERTO 3478397967

CANTARE  
EMOZIONARSI  
RACCONTARE  
PASSIONE  
RICORDARE  
SOLIDARIETA'  
RIDERE

**Trattoria Natalin**  
"Cucina tipica genovese"  
Un vero covo di pirati sampdoriansi...  
Via Casane, 4 A - Livellato - 16014 Ceranesi (Ge)  
Dal lunedì al venerdì in orario serale (ore 19.30 - 23.00) per il Venerdì della Madonna della Guardia  
Arrivati in loco il Venerdì, salite a bordo per il Sabato e dopo il Venerdì la birra con panegge e mosto

€25,00



Venite in tanti, la vita del Club dipende anche da questi momenti di convivialità e di solidarietà....

Vi aspettiamo...

Per partecipare è necessaria la prenotazione ad uno dei numeri riportati nell'ultima pagina del Notiziario...



# LA SOLIDARIETA'

Egregio Sign. Levrero,

ho ricevuto e letto con estremo piacere la comunicazione ricevuta per Suo conto.

La nostra è un'Associazione tutto sommato giovane, ma che si pregia di aver preso carico di casi, a volte, parecchio difficili. Ciocker ne è un esempio, ma ne potrei fare altri! Purtroppo, ad oggi, non sono molte le persone sensibili che si prendono a cuore il destino di questi nostri compagni di vita fedeli e, spesso, indifesi. Lei è senza dubbio una perla rara! Per questo motivo desidero ringraziarLa e ringraziare anche la Signora Matteini per aver contribuito così generosamente alle cure di Ciocker. Abbiamo davvero molto apprezzato il Vostro contributo e desideriamo, se Vi fa piacere, tenerVi aggiornati circa i progressi di questo bassottino sfortunato che, ne sono certo, con le nostre cure e il nostro amore non potrà che migliorare. O almeno ce lo auguriamo fortemente. Vi faremo avere delle foto di Ciocker come da Vostra gradita richiesta e Vi incoraggiamo a seguire la nostra Associazione e i suoi progressi alla pagina Facebook ufficiale che trovate a questo link [Cuor di Pelo - Associazione](http://www.cuordipelo.it)



RinnovandoVi ancora i miei più sentiti ringraziamenti, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.  
Con affetto e stima

Il Presidente

Alessandro Nigro & i soci



Riceviamo e molto volentieri pubblichiamo questa lettera di ringraziamenti da parte del Presidente dell'Associazione che si è presa cura di Cioker, il bassottino che abbiamo deciso di aiutare con una piccola offerta per poterlo curare. Mi permetto solo una precisazione: il merito non è nè mio nè degli amici del Consiglio Direttivo, ma è di tutti i soci del Jolly Roger Sampdoria Club che, con il rinnovo annuale della tessera e con gli acquisti dei gadget del Club, permettono questi piccoli gesti di solidarietà!

Colgo quindi questa occasione per ringraziarli tutti, certo che anche a loro farà piacere seguire l'evoluzione della storia di Cioker!



# MERCHANDISING

## IL VESSILLO DEL JOLLY ROGER

Unico

Antistrappo

Antivento

Bellissimo

Tessuto



Accattivante

Appendetelo..... al balcone di casa!

Sventolatelo..... allo stadio!

Portatelo..... con voi in vacanza!

Sentitevi..... orgogliosi pirati sampdoriani!



Luca



Elisa

## CAPPELLINI DEL JOLLY ROGER

FANTASTICI CAPPELLINI  
IN COTONE JERSEY ELASTICIZZATO,  
NERI COL SIMBOLO DEL CLUB DAVANTI...

UN MODO COME UN ALTRO  
PER AVERE SEMPRE IN TESTA  
QUEI 4 MERAVIGLIOSI COLORI!



Per ordinazioni chiamare

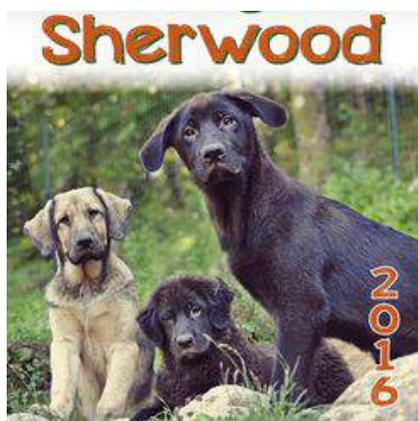
ROSSELLA: 3420495697  
FEDERICA: 3496196214  
STEFANIA: 3396889856  
ROBERTO: 3478397967

I numeri da contattare per gli acquisti sono nell'ultima pagina del notiziario



# NOTIZIARIO DEL CLUB

Ricordiamo a chi ancora non ha rinnovato la tessera 2016 che è sempre possibile farlo, contattando i numeri a fondo pagina. Come potete leggere anche su questo numero, i soldi ricavati vengono sempre e solamente utilizzati per fare solidarietà! Grazie



Finalmente è stata eseguita la consegna al canile SHERWOOD: due sacchi zeppi di lenzuola, coperte e teli da mare vecchi che ci sono stati consegnati dai soci, verranno utilizzati nelle cuccie degli amici pelosi ospiti della struttura.

Desideriamo ringraziare i soci del Jolly Roger che con la loro generosità ci permettono di stipare "montagne" di giocattoli, peluches e materiale vario per i bambini che vivono negli Istituti. Oltre alla Buonpastore di Varazze, stiamo prendendo in considerazione altre realtà da aiutare...vi terremo aggiornati!



CONTATTI PER QUALUNQUE INFORMAZIONE INERENTE AL CLUB

ROSSELLA MATTEINI: 3420495697

FEDERICA JUNCA: 3496196214

STEFANIA BERTONI: 3396889856

ROBERTO LEVRERO: 3478397967

